

è venuta in questi quattro mesi scemando tanto quanto ne' nostri nemici crescevano le speranze ree e la baldanza. Non dirò degli errori o de' torti passati, ne' quali non è tempo di dire quale avessi io e quanta parte. Ma per parlare de' mali recenti, i quali, essendo sottentrati agli antichi, richieggono urgente il rimedio, nessuno dirà che facesse atti da ispirare fiducia il governo del luglio allorchè lasciava nella sua gazzetta stampare, che *tutte le nazioni hanno diritto a pari stima ed amore* (1), così l'austriaca come la francese; allorchè mandava a lunghissimamente parlamentare e banchettare coll'Austriaco, una fra le tante volte, un uomo onesto, non dubito, ma già abitatore di Vienna, e conoscente del Metternich; allorchè d'un altro messaggio ricevuto dagli Austriaci, taceva, e aspettava che i giornali torinesi ne dessero novella al popolo veneziano, il qual doveva essere da quella novella eccitato istantaneamente a sempre più pronta difesa della sua preziosa città. Nessuno dirà che facesse atti da ispirare fiducia il governo del luglio allorchè respingeva da questa ch'egli chiamò sacra terra ospitale (2) i non Veneti che non adducessero del loro non stabile soggiorno (3) ragioni giustificabili — a chi? alla prefettura dell'ordine pubblico, prefettura che molti vogliono diventata già ne' procedimenti, nelle maniere, nell'uso delle spie assoldate, la vecchia polizia; allorchè affidava alla polizia la censura de' teatri, e tarpavansi dalla Virginia dell'Alfieri versi che l'omissione rendeva vie più memorandi; allorchè mandavansi in mezzo al popolo oratori non veneti dai motivi alla polizia molto giustificabili, che parlano e non si sa perchè, hanno danari e non si sa donde, hanno la coscienza dell'oggi e quella dell'ieri e quella del domani, e parole pronte per tutte e tre le coscienze; oratori che aizzassero facendo parere fazione il diritto e amor di parte l'amor dell'onore: allorchè un magistrato incolpevole, che rigettava la soma di consigliere a codesta male imbellettata polizia, era punito col togliergli il titolo meritamente concessogli, intanto che promozioni facevansi biasimate, posponendo i più degni. Nessuno dirà che facesse atti da ispirare fiducia il governo del luglio ingiungendo, che tutte le armi militari fossero dai privati consegnate, pena la multa del quadruplo, di che non otteneva se non la taccia di diffidenza coll'impotente minaccia; lasciando che il prestito forzoso delle somme minori, ch'è il più difficile, fosse distribuito senza interrogare il parere di quelli che conoscono il paese davvero; abbandonando a un magistrato inutile dell'annona la soprantendenza su' prezzi delle carni che, bassissimi ai venditori approdanti di lontano, li svogliavano dal traffico, e potevano preparare carestia se la Provvidenza non fosse più sapiente e pietosa degli uomini. Nessuno dirà che facesse atti da ispirare fiducia il governo del luglio allorchè, scarico delle cure esterne, ridotto all'amministrazione di poco più che una città, non trovava nello stile di certi suoi atti forme men goffe di quelle che avrebbe adoperate il conte Palfy; e per adempiere il « dovere che abbiamo tutti

(1) Gazzetta 12 luglio.

(2) Decreto 17 luglio.

(3) Il decreto del 2 di agosto dice: eventuale. Non so s'io abbia ben tradotto.